



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 27 Luglio 2015

Editoriale: Riordino al via, la legge delega



“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (A.C. 3098) di Giuseppe Tiani – Segretario Generale SIAP
Dopo anni di lotte sindacali del SIAP e dei sindacati che hanno il

senso della responsabilità, grazie all’impegno del Capo della Polizia, del Ministro dell’Interno e del responsabile per le politiche delle riforme istituzionali e sicurezza del PD l’On. Fiano, finalmente è stata aperta l’**irreversibile fase** che, porterà, al Riordino delle Carriere. Infatti all’articolo 7 del testo approvato dalla Camera sono previste modificazioni agli ordinamenti del personale delle forze di polizia di cui all’articolo 16 della legge 1 aprile 1981, n. 121, anche in aderenza al futuro assetto funzionale e organizzativo dell’Amministrazione. In estrema sintesi per una corretta e compiuta informazione, descriverò verosimilmente cosa potrà accadere nella fase terminale di confronto tra le amministrazioni e il sindacato, conside-

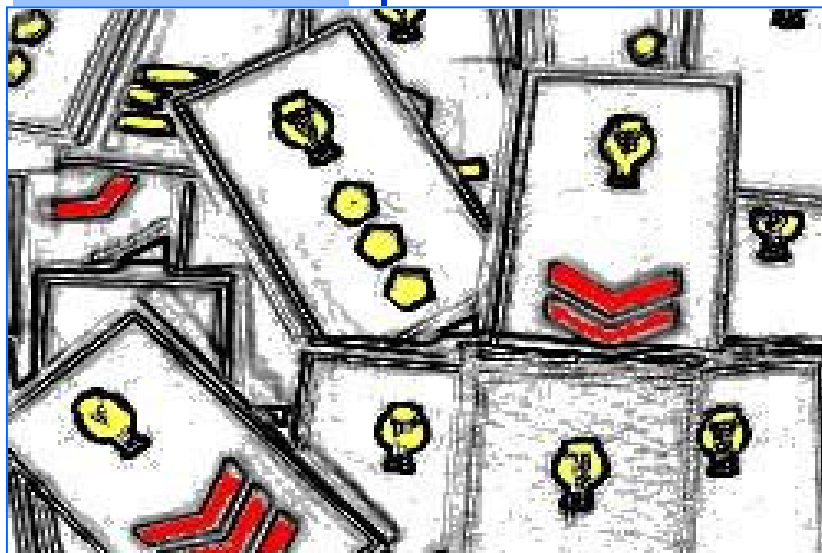
rate le rilevanti novità contenute dalla norma approvata. **In primis** si potrà agire sulla revisione della disciplina in materia di **reclutamento del personale, dello stato giuridico e di progressione in carriera**, tenendo conto del merito e delle professionalità, attraverso la nuova ottica amministrativa della semplificazione delle relative procedure, prevedendo **unificazione, soppressione ovvero istituzione di ruoli, gradi e qualifiche** e la rideterminazione delle relative dotazioni organiche, comprese quelle complessive di ciascuna forza di polizia, in ragione delle rinnovate esigenze di funzionalità delle amministrazioni e dello Stato, nonché assicurare il mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle forze di polizia e dei connessi trattamenti economici, anche in relazione alle occorrenti disposizioni transitorie, fermi restando le peculiarità ordinali e funzionali del personale di ciascuna for-

Sommario:

Editoriale

Riordino al via, la legge delega

I



Con il IV° congresso nazionale del SIAP aprimmo un nuovo corso nella politica sindacale, attraverso la quale fu rinverdata e rilanciata la proposta storica della nostra O.S., l'apertura di carriera e progressione dalla base. Del SIAP è la primogenitura nell'elaborazione e rivendicazione di un riordino delle carriere, a seguito della quale fu istituita la I° Commissione tematica presso il Dipartimento della P.S. ai tempi del Capo della Polizia Parisi, tema complesso e irrisolto, di grande attualità, caro alle lotte del SIAP - il Sindacato della Base che "illo tempore" con forza lo rivendicò.

za di polizia, nonché i contenuti e i principi di cui all'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (**specificità**), tenuto conto dei criteri di delega in quanto compatibili. Inoltre la norma prevede la possibilità di assorbimento del Corpo forestale dello Stato, in un'ottica di razionalizzazione dei costi e il transito del personale in altre forze di polizia. L'obiettivo prioritario del SIAP è quello di consentire che, dopo l'approvazione del testo al Senato, l'Amministrazione dia piena e immediata attuazione al principio di delega di cui all'articolo 7 dell'A.C. 3098, il quale certamente inciderà sui processi in tema di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale e periferica dello Stato che interessa le forze di polizia, anche per gli aspetti relativi alla raziona-

lizzazione e al **potenziamento dell'efficacia delle funzioni di polizia**, in senso stretto. Il fine è quello di evitare sovrapposizioni di competenze e favorire la gestione associata di servizi strumentali, nonché il previsto riordino delle carriere e delle funzioni. Grazie all'emendamento n. 7.1007 a firma dell'on. Ernesto Carbone, si è riusciti ad integrare l'originario principio di delega contenuto dalla prima versione dell'art. 7 dell'AC 3098. L'integrazione del predetto principio, consentirà la revisione delle funzioni di polizia, il riassetto organizzativo e di conseguenza, una migliore cooperazione delle forze di polizia sul territorio, ma dette funzioni e attività di polizia, **non potranno essere realizzate senza la contestuale revisione dei ruoli e delle qualifiche (riordino)**, stesso discorso vale per i profili d'impiego del personale delle Forze di polizia. Di fatto nel corso dei lavori e con i dovuti adattamenti, si è guardato al modello di delega di cui al recente organico intervento, volto all'adeguamento dei ruoli e dei profili d'impiego dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (e dell'Arma dei carabinieri limitatamente ai compiti militari), in relazione al processo di razionalizzazione degli assetti organizzativi e ordinamentali, di cui alla legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante "Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia", attuata con i decreti legislativi nr. 7 e 8, del 28 gennaio 2014, rispettivamente, per l'assetto strutturale e organizzativo e per l'introduzione di disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della Difesa. La puntualizzazione in riferimento alla Difesa è dovuta, al fine di evitare inutili e strumentali polemiche tra lavoratori in uniforme con o senza stellette. Ciò detto, gli effetti connessi all'integrazione del criterio di delega sulla conseguente

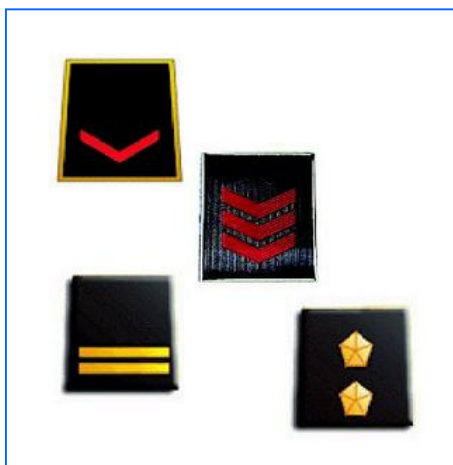
Il SIAP nel corso del tempo nelle competenti sedi ha sempre sostenuto l'ipotesi di riforma per una carriera armonica e aperta dalla base, che rispetti l'anzianità di servizio, l'equità e la meritocratica. Inoltre, la progressione della carriera è un argomento che interessa tutti gli operatori di polizia appartenenti a qualsiasi ruolo e qualifica, da Agente a Questore, fermo restando che la maggiore sofferenza economica e di progressione in carriera è nei due ruoli esecutivi, degli Agenti, Assistenti e Sovrintendenti.

revisione dei ruoli, qualifiche e dei profili d'impiego del personale delle Forze di polizia (riordino),

in aderenza al nuovo assetto organizzativo, con la contestuale rideterminazione degli organici dei diversi ruoli e della dotazione organica complessiva, saranno evidenti e palpabili dal personale, dopo l'iter di approvazione definitiva della legge con il voto del Senato. Infatti, attraverso il successivo progetto attuativo si provvederà a realizzare, in un contesto unitario e organico, la modernizzazione e la semplificazione della disciplina sullo stato giuridico, sulla progressione in carriera delle forze di polizia. Il fine è quello della valorizzazione del merito, dell'anzianità di servizio, delle professionalità del personale e del titolo di studio secondo le diverse responsabilità

affidate ad ogni ruolo e qualifica, anche attraverso la ridefinizione delle funzioni, nonché l'unificazione, soppressione o istituzione di ruoli o qualifiche e gradi. Al finanziamento del riordino si provvederà con l'utilizzo dei 115 ml di euro già accantonati negli anni passati, i quali come noto per le nostre recenti battaglie per l'ottenimento dello sblocco del tetto salariale, saranno disponibili e fruibili dal 1 gennaio 2016. Puntualizzo che, al fine di assicurare la cd neutralità finanziaria per i noti problemi di bilancio, i risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dei predetti criteri di delega saranno riconvertiti e investiti nel riordino, ferma restando la clausola generale di copertura finanziaria prevista dall'ordinamento. Attraverso la razionalizzazione dell'efficacia delle funzioni, dell'organizzazione degli uffici, della gestione associata dei servizi strumentali, nonché delle dotazioni organiche e della disciplina dei ruoli delle Forze di polizia interessate, conseguente anche all'eventuale assorbimento del Corpo forestale dello Stato in una o più forze di polizia, si otterranno risparmi di spesa particolarmente significativi che dovranno necessariamente essere reinvestiti per le esigenze del personale. Detta scelta consente di realizzare risparmi che possono essere impiegati - nella misura non superiore al 50 per cento - per la copertura degli oneri conseguenti al processo riformatore. Premesso ciò, all'attuazione di quanto previsto dall'art. 7, si provvede coerentemente con lo stesso principio di delega di cui alla citata legge n. 244 del 2012 in materia di revisione dello strumento militare. Nel merito la prevista revisione dei ruoli e delle dotazioni organiche dei Corpi di polizia, sulla base dei criteri reiteratamente invocati dal SIAP, la riforma sarà orientata alla semplificazione delle procedure concorsuali interne, anche attraverso l'istituzione o soppressio-

Uno dei momenti più significativi per cercare di realizzare quest'obiettivo sono state certamente le diverse audizioni che abbiamo tenuto in Parlamento, in particolare alla Camera dei Deputati, presso le Commissioni I° e IV° riunite, segnalo quella del 21 Ottobre 1999, occasione in cui il SIAP presentò il secondo corposo documento ufficiale, in tema di progetto per un riordino delle carriere aperto dalla base. Prima ancora di quell'evento, cogliemmo l'occasione offerta dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro, per rilanciare il riordino, attraverso la piattaforma rivendicativa organizzata e strutturata in maniera innovativa per gli anni '98/2001.



Attraverso la razionalizzazione dell'efficacia delle funzioni, dell'organizzazione degli uffici, della gestione associata dei servizi strumentali, nonché delle dotazioni organiche e della disciplina dei ruoli delle Forze di polizia interessate, conseguente anche all'eventuale assorbimento del Corpo forestale dello Stato in una o più forze di polizia, si otterranno risparmi di spesa particolarmente significativi che dovranno necessariamente essere reinvestiti per le esigenze del personale. Detta scelta consente di realizzare risparmi che possono essere impiegati - nella misura non superiore al 50 per cento - per la copertura degli oneri conseguenti al processo riformatore. Premesso ciò, all'attuazione di quanto previsto dall'art. 7, si provvede coerentemente con lo stesso principio di delega di cui alla citata legge n. 244 del 2012 in materia di revisione dello strumento militare. Nel merito la prevista revisione dei ruoli e delle dotazioni organiche dei Corpi di polizia, sulla base dei criteri reiteratamente invocati dal SIAP, la riforma sarà orientata alla semplificazione delle procedure concorsuali interne, anche attraverso l'istituzione o soppressio-

SIAP-Inform@**N. 11
del 27 Luglio 2015****Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

RedazioneEnzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

ne di ruoli e qualifiche, si evidenzia che, il progetto potrà essere realizzato anche senza particolari oneri, attesi gli ampi criteri di delega che consentono di modulare l'intervento di riordino, rispetto all'attuale disciplina sulla progressione in carriera, avendo previsto tra l'altro, la possibilità di sopprimere le attuali procedure concorsuali interne. Ad esempio, andranno eliminati i concorsi interni per accedere alla qualifica di vice sovrintendente (nell'ambito della prevista unificazione dei ruoli di base) ovvero alla qualifica apicale di Sost. Comm. del ruolo degli ispettori. Andrà, inoltre, previsto il nuovo ruolo dei commissari, quale sbocco naturale della carriera degli ispettori e una percentuale congrua va riservata al ruolo unico di base; lo stesso dicasi per il ruolo unico della dirigenza e relativo autonomo

tavolo contrattuale. Nei prossimi numeri e dopo la conclusione del confronto con l'Amministrazione dedicheremo un numero speciale al riordino delle carriere della polizia, occasione in cui tratteremo nel dettaglio il percorso di carriera che si svilupperà in ogni ruolo e qualifica, per il SIAP come noto si dovrà partire dai problemi della base e sanare il vergognoso stallo di carriera dei 44.000 Ass. C.

Innumerevoli gli incontri tenuti con il Dipartimento della P.S. i Parlamentari e i partiti nelle competenti sedi politiche e istituzionali. Molte sono state le battaglie e gli atti ufficiali depositati e formalizzati dal SIAP nel corso del tempo, per arrivare oggi ad ottenere una legge delega che consentirà il riordino di tutti i ruoli (ordinari, tecnico scientifico, sanitario e medico), delle qualifiche e delle funzioni. Tutte le nostre proposte sono state sempre supportate da idonea e puntuale documentazione, fornita ai diversi Capi della Polizia, Ministri dell'Interno e della Funzione Pubblica che si sono succeduti nel corso degli anni. Solo a seguito di tali battaglie, cui fulcro è rappresentato dagli incontri tenuti con gli esponenti dei gruppi parlamentari di maggioranza della Camera dei Deputati e del Senato, e dalla volontà espressa dall'attuale Capo della Polizia e dal vertice del Dipartimento di PS che pubblicamente ringraziamo per aver favorito tale processo riformatore, siamo riusciti ad ottenere l'approvazione alla camera della delega contenuta all'art. 7 dell'AC 3098.